

Tali invasioni di territorio che vengono fatte nella costa Illirica del Friuli, minacciano la stessa Udine, la quale però sarà in istato di opporre una valida resistenza, ed il Governo provvisorio della Repubblica, fa ogni sforzo per mandare soccorsi, ed affretta la venuta del Generale Ferrari, che è già in marcia oltre Po, alla testa di 6,000 uomini di truppe Pontificie.

Jeri (20) smontarono dal Po e Polesella, provenienti da Pavia con battello a vapore, 170 studenti Napoletani, armati di fucile e spada, e domani mattina prenderanno la via di Rovigo, per dirigersi alla volta di Padova.

Giuose pure, proveniente da Ferrara, altro corpo di 60 bersaglieri, che vanno a raggiungere il Capitano Da-Mosti, ed anche questi domani si recheranno a questa via. Si presero le opportune disposizioni, perchè anche questi rinforzi vadano verso il Friuli.

L'esercito Piemontese s'ingrossa ogni dì più. Si dice essere giunto a CARLO ALBERTO un rinforzo considerevole di truppe Sarde, oltre i cannoni di grosso calibro per l'assalto. Lettere e giornali annunziano che un corpo di truppe Toscane, forte di circa 2,000 uomini ha traversato il Po a Brescello il giorno 17 onde congiungersi coll'ala destra dell'esercito Piemontese, sotto gli ordini del General Bava per la strada di Viadana, Sabionetta, Gazzolo e Maccaria. I forti di Brescello sono munitissimi d'artiglieria d'ogni calibro, e bene provveduti di munizioni da fuoco.

I bullettini di Milano del 18 Aprile danno i seguenti ragguagli del Tirolo:

Un rapporto ufficiale del Comandante in capo dei corpi franchi, dà la notizia di uno scontro avvenuto al ponte della Sarca (Tirolo) tra un corpo di 600 Austriaci, e la colonna Arcioni. I nemici respinti colla perdita di 6 uomini, oltre alcuni feriti, si sono ritirati nel castello di Toblino, dove, per un movimento consentaneo che fece dalla parte opposta la colonna Longhena, si trovano interamente circondati e senza speranza di aver rinforzi da Trento, ove la presenza della truppa è creduta indispensabile per tenere in freno la popolazione. Dalla parte dei volontarj un solo morto, e quattro leggermente feriti.

Le colonne Tibaldi e Manara che sono a Tione devono del pari sostenere questo movimento. Il battaglione Beretta e la colonna Thauberg con due pezzi d'artiglieria che trovansi nella Rocca d'Anfo, sono destinati a formare all'uopo un corpo di riserva. La montuosa condizione del suolo e la favorevole disposizione degli abitanti, lasciano sperare ogni bene sul risultato di queste mosse.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

*Il Segretario Generale*

ZENNARI.